



Comune di Acqualagna

Provincia di Pesaro e Urbino

AVVISO PUBBLICO DI ISTRUTTORIA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO SPECIALE MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE E GESTIONE ATTIVA, DIDATTICA E MANUTENTIVA DELLA PISCINA COMUNALE DI ACQUALAGNA.

ART. 1 – OGGETTO, FINALITÀ E INQUADRAMENTO GIURIDICO

1.1 Oggetto del partenariato

Il Comune di Acqualagna (di seguito “Ente”), in esecuzione della Delibera di Giunta n. 16 del 06/03/2026, indice un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un partner (ETS o ASD/SSD) per la definizione e l'attuazione di un progetto di gestione della Piscina Comunale sita in Via A. Gamba. La collaborazione, improntata ai principi della sussidiarietà orizzontale, ha per oggetto la gestione tecnico-operativa, lo sviluppo dell'attività didattico-sportiva, la custodia attiva e la manutenzione ordinaria dell'impianto e delle sue pertinenze, mediante un modello di integrazione tra le risorse pubbliche e le competenze progettuali del Partner selezionato.

1.2 La presente procedura si fonda sul principio di sussidiarietà orizzontale (Art. 118, comma 4, Cost.) e sulla Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, che individua nel partenariato tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore/Associazionismo Sportivo un canale alternativo al mercato. L'iniziativa è volta al perseguimento del Principio del Risultato di cui all'Art. 1 del D.Lgs. 36/2023, inteso come preminente interesse pubblico alla continuità e alla qualità di un servizio sociale essenziale.

Il partenariato avviene ai sensi del combinato disposto dell'Art. 6 del D.Lgs. 38/2021 (specifico per l'impiantistica sportiva) e degli Artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017, in coerenza con l'Art. 14 del vigente Regolamento Comunale. L'Ente persegue un modello di Amministrazione Condivisa per un impianto privo di rilevanza economica: tale natura è confermata dal divieto assoluto di distribuzione di utili e dall'obbligo di pareggio di bilancio. In applicazione del principio di solidarietà, eventuali avanzi di gestione accertati in sede di rendicontazione annuale dovranno essere obbligatoriamente reinvestiti dal partner in attività di promozione sociale, potenziamento della didattica per le fasce deboli o migliorie dell'impianto stesso, restando esclusa ogni forma di remunerazione del capitale. Tale configurazione rispecchia la strutturale antieconomicità della gestione, il cui equilibrio è garantito esclusivamente dall'assenza di scopo di lucro del Partner e dall'erogazione di un sostegno economico pubblico.

1.3 Il rapporto di partenariato sociale mira a trasformare l'impianto in un presidio di salute pubblica attraverso:

Inclusione e Accessibilità: Abbattimento delle barriere economiche e fisiche per soggetti con disabilità e fasce fragili;

Supporto alla Scuola: Priorità assoluta ai progetti didattici e formativi per gli istituti del territorio;

Integrazione Socio-Sanitaria: Sviluppo di protocolli per l'attività motoria adattata (AFA), per la terza età e percorsi riabilitativi.

1.4 Il Soggetto Partner è obbligato al rispetto rigoroso del divieto di distribuzione di utili, anche in forma indiretta.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) di progetto deve tendere al pareggio di bilancio.

Eventuali eccedenze di gestione generate nell'esercizio non potranno essere incamerate dal Gestore, ma dovranno essere obbligatoriamente reinvestite nel potenziamento dei servizi sociali rivolti alla comunità di Acqualagna o in interventi di efficientamento tecnico dell'impianto, previa approvazione dell'Ente.

1.5 Data la complessità tecnologica dell'impianto, Il Partner deve garantire:

La presenza costante di personale tecnico qualificato e in possesso delle abilitazioni previste dalla legge (Assistenti bagnanti, Istruttori iscritti al RAS, Responsabili della sicurezza);

Il mantenimento dei parametri igienico-sanitari e dei livelli di temperatura (acqua/ambienti) fissati dalla normativa vigente, a garanzia della salute pubblica;

Il Partner assume la responsabilità della conduzione funzionale dell'impianto, impegnandosi a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione attraverso una corretta programmazione delle attività. Data la natura collaborativa del rapporto, l'andamento dei volumi di utenza e la sostenibilità complessiva sono oggetto di monitoraggio congiunto con l'Amministrazione, al fine di salvaguardare la preminente funzione sociale dell'impianto

ART. 2 – DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO, SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO E DOTAZIONI

2.1 L'impianto natatorio comunale, sito in Via A. Gamba, è individuato negli elaborati grafici allegati e si compone dei seguenti spazi specialistici:

Area Vasca: Vasca principale di dimensioni 25x10 metri (superficie specchio d'acqua 250 mq), inserita in un ambiente con altezza variabile tra 6,60 m e 6,90 m;

Servizi all'Utenza: Atrio d'ingresso indipendente, locale infermeria, n. 3 blocchi spogliatoi dedicati e relativi servizi igienici;

Locali Tecnici: Ambienti destinati agli impianti tecnologici (centrale termica, locale filtri, locale pompe, sistemi di termoventilazione e inverter) con altezza utile di 2,60 m.

2.2 Sopralluogo Assistito Obbligatorio Al fine di garantire la piena conoscenza dello stato dei luoghi e degli impianti tecnologici (filtrazione, trattamento acque, climatizzazione), i soggetti interessati hanno l'obbligo di effettuare un sopralluogo assistito presso la struttura:

La richiesta deve essere inviata via PEC all'Ente almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza del bando;

L'avvenuto sopralluogo sarà attestato da un verbale rilasciato dai tecnici comunali. La mancanza di tale verbale costituisce causa di esclusione automatica dalla procedura;

Con la presentazione dell'istanza, il candidato dichiara di aver valutato lo stato manutentivo dell'immobile e dei macchinari, accettandoli senza riserve nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

2.3 All'atto dell'avvio della gestione, le parti provvederanno alla redazione di un verbale analitico di consegna e a un inventario dettagliato dei beni mobili e delle attrezzature fisse:

Il Soggetto partner assume la custodia delle dotazioni ricevute e risponde del loro corretto utilizzo e integrità, salvo il normale deperimento d'uso;

Resta a carico del Gestore la manutenzione minuta delle attrezzature ricevute (es. rubinetterie, lampade, serrature armadietti) per garantirne la costante funzionalità.

Resta a totale ed esclusivo carico del Gestore l'onere di fornire il materiale mobile e tecnico necessario per l'espletamento del progetto didattico e sociale presentato:

Corsie, tavolette, pull-buoy, pinne, ausili per il nuoto neonatale e attrezzature specifiche per l'acquafitness (es. hydrobike);

Ausili tecnici per l'ingresso in acqua e lo svolgimento delle attività per utenti con disabilità;

Integrazione dei materiali di consumo per l'infermeria e dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per il personale. Tutto il materiale introdotto dovrà essere conforme alle normative di sicurezza vigenti e rimarrà di proprietà del Gestore al termine del rapporto, salvo diverse intese.

ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E SOGGETTI AMMESSI

3.1 Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti che, alla data di pubblicazione del presente avviso, appartengano alle seguenti categorie:

Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD), costituite con atto pubblico o scrittura privata autenticata;

Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS, che abbiano nello statuto la promozione di attività sportive o socio-sanitarie;

Consorzi o Raggruppamenti tra i soggetti sopra indicati.

Tutti i soggetti devono risultare regolarmente iscritti al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RAS). Lo statuto deve prevedere l'assenza di fini di lucro e l'obbligo di reinvestimento degli avanzi di gestione.

3.2 Al fine di garantire la sicurezza degli utenti e la corretta gestione degli impianti tecnologici (trattamento acque, filtraggio, termoventilazione), il candidato deve dimostrare:

Esperienza Pregressa: Aver gestito impianti natatori (pubblici o privati) o aver erogato servizi didattico-sportivi complessi in ambiente acquatico per un periodo non inferiore a 24 mesi negli ultimi 5 anni.

Referenze: Presentazione di almeno una referenza rilasciata da Enti Pubblici, Federazioni Sportive Nazionali (FIN, ecc.) o Enti di Promozione Sportiva che attestino il regolare e corretto svolgimento dell'attività.

Personale Qualificato: Impegno a impiegare personale tecnico in possesso delle qualifiche previste dalla legge (Istruttori federali, Assistenti Bagnanti con brevetto in corso di validità, Responsabile Tecnico dell'impianto).

3.3 Il legale rappresentante e i componenti dell'organo direttivo devono dichiarare l'assenza delle cause di esclusione previste dagli Artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), applicabili per rinvio formale a garanzia della moralità del partner contrattuale. In particolare:

Assenza di condanne penali passate in giudicato per reati gravi;

Regolarità con il pagamento di imposte e tasse;

Regolarità contributiva verificata tramite DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità.

3.4 È condizione di ammissibilità l'assenza di situazioni di morosità o contenziosi pendenti con il Comune di Acqualagna.

ART. 4 - DURATA DEL RAPPORTO E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

4.1 Il rapporto di partenariato sociale e la relativa gestione dell'impianto hanno una durata stabilita in anni 3 (tre), con decorrenza dalla data del verbale di consegna delle chiavi e degli impianti. Tale durata è ritenuta congrua per consentire Il Soggetto partner l'attuazione del progetto didattico e sociale e l'ammortamento dei costi operativi correnti descritti nel PEF.

4.2 Al termine del triennio, il rapporto cesserà di diritto senza necessità di disdetta formale. È espressamente esclusa ogni forma di rinnovo tacito o proroga automatica della Convenzione. Qualsiasi prosecuzione del rapporto oltre la scadenza naturale dovrà essere preceduta da una nuova istruttoria pubblica, in conformità con i principi di trasparenza e parità di trattamento.

4.3 Al fine di garantire la continuità del presidio sociale e sportivo, le parti possono concordare una prosecuzione temporanea nelle more della nuova co-progettazione, per un massimo di 6 mesi, ferma restando la verifica della sostenibilità economica.

4.4 Il Soggetto partner si impegna, alla scadenza del rapporto (o in caso di risoluzione anticipata), a riconsegnare l'impianto in condizioni di perfetta efficienza e pulizia, liberi da persone o cose proprie, fatto salvo il normale deperimento d'uso. In caso di risoluzione, il termine perentorio per la riconsegna delle chiavi e l'abbandono dei locali è fissato in 72 ore dalla comunicazione della decadenza.

ART. 5 – MODELLO ECONOMICO, EQUILIBRIO FINANZIARIO E REGIME DELLE UTENZE

5.1 Al fine di garantire la sostenibilità del progetto sociale e compensare gli oneri derivanti dagli obblighi di servizio pubblico, il Comune di Acqualagna prevede l'erogazione di un contributo finanziario annuo, inteso come tetto massimo erogabile. Tale contributo è così ripartito:

Primo anno (Fase di avvio): contributo massimo di € 20.000,00;

Annualità successive (A regime): contributo massimo di € 30.000,00.

Il sostegno economico erogato dall'Ente è finalizzato prioritariamente alla copertura dei costi fissi e sociali. Le somme dovute dal Partner a titolo di rimborso utenze potranno essere compensate con il contributo comunale spettante, previa rendicontazione

L'erogazione avverrà secondo le modalità previste in Convenzione e sarà subordinata alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività sociali e didattiche programmate.

5.2 Il Soggetto partner ha la facoltà di incassare e trattenere i proventi derivanti dai corsi, dagli ingressi singoli e dagli abbonamenti. L'applicazione delle tariffe deve avvenire rigorosamente nei limiti dei massimali approvati dall'Amministrazione Comunale, con l'obbligo di garantire le agevolazioni per le fasce protette.

5.3 Sulla base dello studio tecnico-economico, si allegano i parametri previsionali annui, che il candidato deve recepire nella propria proposta.

Il partecipante dichiara di aver valutato la congruità dei parametri indicati e di assumersi la responsabilità della conduzione funzionale dell'impianto, in coerenza con le previsioni di utenza indicate nel proprio PEF. Resta inteso che, trattandosi di un partenariato privo di rilevanza economica e finalizzato al pareggio di bilancio, il Partner e l'Amministrazione Comunale collaborano attivamente per garantire la continuità del servizio e il raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati. In caso di scostamenti significativi dei ricavi o dei costi rispetto alle previsioni, le parti si impegnano a convocare tempestivamente il Tavolo di Monitoraggio per valutare congiuntamente le azioni correttive necessarie a salvaguardare l'equilibrio del progetto e la qualità del servizio, in uno spirito di leale collaborazione e condivisione degli obiettivi di interesse generale.

Qualora l'Amministrazione individui soluzioni tecnico-amministrative idonee a consentire l'intestazione diretta delle utenze al Partner, quest'ultimo si impegna a procedere al subentro, ferma restando la rinegoziazione del sostegno economico comunale per garantire l'invarianza dell'equilibrio economico-sociale del progetto.

5.4 Il Comune di Acqualagna mantiene l'intestazione dei contratti di fornitura. Il regime di rimborso è regolato dalle seguenti clausole inderogabili:

Obbligo di Rimborso: Il Partner è obbligato al rimborso integrale delle somme anticipate dall'Ente (secondo lettura sotto contatori) entro 15 giorni solari dal ricevimento della nota di debito; dagli importi riportati nelle note di debito verranno detratti i costi non attribuibili all'impianto natatorio e determinati mediante l'installazione di sotto contatori. Nelle more dell'installazione degli strumenti di contabilizzazione (sotto contatori), i costi da detrarre verranno determinati adottando il principio del costo storico da luglio 2025 alla sottoscrizione della convenzione;

Inadempimento Grave: Il mancato o ritardato pagamento dei rimborsi delle utenze per 2 mensilità, anche non consecutive, comporta la risoluzione di diritto della Convenzione. In tale ipotesi, l'Ente procederà all'escussione immediata della fideiussione;

Clausola di salvaguardia Ente: Il Partner non potrà sospendere o ridurre i pagamenti sollevando eccezioni relative all'efficienza energetica degli impianti o alla vetustà delle strutture;

Diritto di Verifica: Il Partner ha il diritto di accedere ai documenti contabili delle utenze e di presenziare alle letture dei contatori effettuate dai tecnici comunali.

ART. 6 – CUSTODIA, PROTOCOLLI DI MANUTENZIONE E IGIENE DELL'IMPIANTO

6.1 Con la sottoscrizione della Convenzione, il Soggetto partner assume la qualifica di custode dell'impianto natatorio e delle sue pertinenze. Egli è costituito responsabile del mantenimento in perfetta efficienza delle strutture e dei complessi impianti tecnologici, rispondendo direttamente, ai

sensi degli Artt. 2043 e 2051 c.c., di ogni danno arrecato ai beni comunali o a terzi derivante da incuria, omessa sorveglianza, cattiva gestione o errata conduzione tecnica.

6.2 Igiene e Sicurezza Sanitaria delle Acque Il Partner deve garantire la costante balneabilità e la sicurezza sanitaria delle acque, in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 16/01/2003 e a tutte le vigenti disposizioni Nazionali e Regionali applicabili. Nello specifico, Il Partner è obbligato ad assicurare:

Monitoraggio Interno e Autocontrollo: La misurazione manuale e la registrazione dei parametri chimico-fisici (cloro libero, cloro combinato, pH, temperatura) devono essere effettuate almeno tre volte al giorno e comunque in conformità al Manuale di Autocontrollo. Tali dati devono essere tempestivamente riportati nel Registro di Vasca, parte integrante del Piano di Autocontrollo (HACCP), da mantenere costantemente aggiornato e a disposizione degli organi di vigilanza (AST).

Analisi Certificate e Ricerca Legionella: L'esecuzione di prelievi periodici, con frequenza mensile o secondo quanto stabilito dal Piano di Autocontrollo, deve essere affidata a laboratori accreditati. Le analisi devono certificare il rispetto dei parametri microbiologici e chimici previsti, inclusa la ricerca specifica della Legionella Pneumophila sulla rete idrica e sui terminali (docce), come previsto dalle Linee Guida vigenti.

Gestione Approvvigionamenti Chimici: La fornitura e lo stoccaggio a norma di legge di prodotti certificati (ipoclorito di sodio, correttori di pH, flocculanti, ecc.). Ogni prodotto deve essere corredato da Schede Tecniche e di Sicurezza (MSDS) aggiornate. Lo stoccaggio deve avvenire in locali idonei, dotati di vasche di contenimento e sistemi di aerazione conformi alle norme di sicurezza sul lavoro.

Dosaggio e Trattamento: Il mantenimento dei parametri di legge deve avvenire tramite l'uso di sistemi di dosaggio automatici e manuali di prodotti idonei, assicurando la corretta disinfezione e flocculazione dell'acqua in ogni fase di apertura dell'impianto.

6.3 Per la prevenzione di rischi epidemiologici (micosi, verruche, infezioni virali), Il Partner è obbligato a:

Pulizia e disinfezione quotidiana (con cicli incrementati in base all'affluenza) di pavimentazioni, servizi igienici, docce e panche, utilizzando esclusivamente Presidi Medico-Chirurgici (PMC) con azione virucida e battericida.

Pulizia meccanica del fondo vasca tramite robot pulitori; spazzolatura settimanale delle pareti; igienizzazione manuale delle griglie, delle canalette di sfioro e dei bordi vasca per prevenire depositi organici e calcarei.

6.4 Il Partner deve garantire la continuità operativa degli impianti attraverso:

Esecuzione dei controlavaggi dei filtri in funzione delle pressioni d'esercizio; pulizia sistematica dei pre-filtri delle pompe di circolazione.

Taratura periodica degli elettrodi di lettura e controllo meccanico delle pompe dosatrici.

Sostituzione tempestiva di lampade, soffioni doccia, rubinetteria, componenti delle cassette di scarico e ripristino di eventuali rotture su serrature o arredi spogliatoi.

Smaltimento a norma di legge dei rifiuti prodotti, con particolare attenzione agli imballaggi dei prodotti chimici (rifiuti speciali), nel rispetto del D.Lgs. 152/2006.

6.5 Il Partner è obbligato a mantenere i livelli termici previsti dalla normativa vigente in materia:

Temperatura Acqua: Stabilizzata tra 26°C e 28°C.

Temperatura Ambienti: 24°C negli spogliatoi e circa 26°C nel piano vasca (comunque non inferiore alla temperatura dell'acqua).

6.6 Restano in capo all'Amministrazione Comunale gli interventi di natura straordinaria volti a garantire l'integrità strutturale dell'immobile o la sostituzione di componenti impiantistici (caldaie, filtri principali, motori pompa) giunti a fine vita tecnica per vetustà o perdita di efficienza o causa di forza maggiore, purché non derivanti da omessa manutenzione ordinaria o incuria del Gestore.

Restano a carico del Partner i lavori edili di manutenzione ordinaria ai sensi del cc.

Nulla potrà pretendere Il Partner in caso di fermi dell'impianto resisi necessari per l'esecuzione dei summenzionati interventi.

6.7 Al fine di garantire la massima sicurezza degli utenti, le competenze sono così ripartite:

In capo al Partner: L'obbligo di sorveglianza visiva quotidiana di tutti i presidi (estintori, idranti, segnaletica, DAE), verificandone l'integrità, la presenza e l'assenza di ostruzioni. Ogni anomalia o utilizzo dei presidi deve essere comunicata immediatamente all'Ufficio Tecnico. Il Partner è inoltre responsabile della sostituzione delle batterie e delle piastre del DAE in caso di utilizzo o scadenza, potendo imputare il costo ai costi diretti di progetto.

In capo al Comune: L'onere della manutenzione periodica e della revisione di legge su tutti i presidi antincendio (estintori, idranti, luci di emergenza), da effettuarsi tramite ditte specializzate incaricate dall'Ente.

6.8 Il Partner, in qualità di custode dell'impianto, è responsabile del mantenimento in piena efficienza del defibrillatore (DAE). A tal fine, restano a suo esclusivo carico le seguenti competenze:

l'onere della verifica periodica di buon funzionamento (controllo spia di stato) e la manutenzione ordinaria del dispositivo;

Sostituzione consumabili: l'acquisto e la sostituzione tempestiva dei materiali consumabili (piastre/elettrodi e batterie) sia alla loro scadenza naturale che in caso di avvenuto utilizzo;

l'obbligo di garantire la presenza costante di personale abilitato all'uso del DAE (in possesso di brevetto BLSD in corso di validità) durante tutto l'orario di apertura dell'impianto;

il Partner assume ogni responsabilità, civile e penale, derivante dall'eventuale mancata manutenzione del dispositivo o dall'assenza di personale formato.

ART. 7 - PROGETTO DIDATTICO, FUNZIONE SOCIALE E QUALITÀ DELL'OFFERTA

7.1 Il Soggetto partner è tenuto a improntare l'attività secondo criteri di massima inclusività, garantendo che la Piscina Comunale operi come centro di aggregazione sociale e presidio di salute pubblica. L'offerta didattica deve essere articolata per soddisfare le esigenze delle diverse fasce di utenza del territorio, con particolare attenzione alle categorie fragili.

7.2 Il Soggetto partner deve collaborare attivamente con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del Comune di Acqualagna e dei territori limitrofi, garantendo:

Progetti Didattici: Organizzazione di moduli di nuoto scolastico durante l'orario curricolare, con assistenza di istruttori qualificati.

Tariffe Agevolate: Applicazione di pacchetti d'ingresso concordati con le scuole per favorire la massima partecipazione degli studenti.

Educazione alla Sicurezza: Promozione di seminari o giornate dedicate alla sicurezza in acqua e al salvamento.

7.3 La gestione deve garantire il diritto allo sport per le persone con disabilità attraverso:

Accessibilità: Presenza costante di ausili per l'ingresso in acqua (es. sollevatori) e personale formato per l'assistenza.

Corsi Specifici: Attivazione di percorsi di idrocinesiterapia e nuoto adattato, finalizzati sia alla riabilitazione motoria che all'integrazione sociale.

Integrazione: Promozione di attività in cui l'utenza con disabilità possa interagire con gli altri corsisti in un'ottica di sport inclusivo.

7.4 Il Soggetto partner si obbliga a implementare programmi specifici per la popolazione anziana, volti al mantenimento dell'autonomia e alla prevenzione delle patologie croniche:

Ginnastica Dolce in Acqua: Sessioni di ginnastica vascolare e antalgica, anche per gestanti

Nuoto Guidato: Corsi a bassa intensità con istruttori esperti in attività motoria preventiva e adattata (AMP).

Fasce Orarie Dedicate: Individuazione di orari mattutini preferenziali per agevolare l'utenza "Senior".

7.5 Il Soggetto partner deve garantire un'offerta di corsi di alta qualità tecnica:

Scuola Nuoto: Organizzazione di corsi per neonati, gestanti, bambini e adulti secondo le linee guida delle Federazioni Nazionali (es. FIN) o Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI.

Nuoto Libero: Garanzia di fasce orarie ampie per la libera utenza, distribuite nell'arco della giornata (mattino, pausa pranzo e sera), assicurando sempre almeno due corsie dedicate.

Fitness Acquatico: Attivazione di discipline quali acquagym, hydrobike o circuit training, per favorire il benessere della popolazione attiva.

7.6 Tutte le attività sopra descritte devono essere svolte obbligatoriamente da:

Istruttori: In possesso di brevetto federale o laurea in Scienze Motorie.

Assistenti Bagnanti: Sempre presenti sul piano vasca durante l'apertura al pubblico, muniti di regolare brevetto di salvamento in corso di validità e abilitazione all'uso del defibrillatore (DAE).

ART. 8 – RISORSE UMANE, CLAUSOLA SOCIALE E TUTELA DEI MINORI

8.1 In coerenza con il principio di sussidiarietà e al fine di non disperdere le competenze acquisite e garantire la continuità dei servizi didattici, il Soggetto partner si impegna a valutare prioritariamente l'assorbimento del personale già impiegato presso l'impianto dalla precedente gestione. Tale impegno va attuato in armonia con la nuova organizzazione del lavoro e nel rispetto dell'autonomia gestionale dell'ASD/SSD subentrante.

8.2 Il Partner dichiara di conoscere e applicare le disposizioni del D.Lgs. 36/2021 (Riforma dello Sport). Tutti i rapporti di lavoro (subordinato, collaborazioni coordinate e continuative sportive o prestazioni autonome) devono essere regolarmente contrattualizzati e comunicati agli enti competenti tramite il Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RAS).

Il Partner è l'unico responsabile del pagamento dei compensi, delle contribuzioni previdenziali (ove dovute) e delle coperture assicurative contro gli infortuni.

La regolarità contributiva, unitamente alla prova documentale delle spettanze per il personale, sono requisito essenziale per l'erogazione del contributo comunale annuo.

8.3 Il Soggetto partner assume la veste di Datore di Lavoro a tutti gli effetti di legge. È responsabile della formazione del personale (primo soccorso, antincendio, rischio chimico per l'uso del cloro) e della fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari alla conduzione tecnica dell'impianto.

8.4 A garanzia dell'incolumità degli utenti, Il Partner deve garantire:

Assistenti Bagnanti: Sempre presenti in numero idoneo rispetto all'affluenza, muniti di brevetto di salvamento in corso di validità e abilitazione all'uso del defibrillatore (DAE).

Istruttori: Tecnici qualificati con brevetti rilasciati da Federazioni o Enti di Promozione Sportiva, o laureati in Scienze Motorie.

Certificazione Penale (Anti-pedofilia): È obbligatorio acquisire ogni semestre il certificato del casellario giudiziale per tutti i collaboratori che operano a contatto diretto con i minori, ai sensi del D.Lgs. 39/2014.

8.5 Il Partner deve comunicare all'Amministrazione il nominativo di un Responsabile d'Impianto dotato di adeguate competenze tecniche. Tale figura funge da referente per il Comune e deve garantire la reperibilità h24 per interventi d'urgenza legati a guasti impiantistici che possano danneggiare la struttura o interrompere il servizio.

8.6 Il personale deve tenere un comportamento improntato alla massima cortesia e rispetto, specialmente verso le fasce deboli (anziani, disabili, minori). Il Partner è tenuto a far rispettare al proprio personale i principi di integrità e trasparenza previsti per chi gestisce un servizio pubblico comunale.

8.7 Rispetto del Codice di Comportamento e Clausola Risolutiva Espressa Il Partner si obbliga, per tutta la durata della convenzione, all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento del Comune di Acqualagna, approvato con delibera di Giunta e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente. Tale obbligo si estende a tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti a qualunque titolo del Gestore, i quali agiscono per conto di un servizio pubblico comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, la violazione degli obblighi di condotta previsti dal suddetto Codice di Comportamento, nonché l'inosservanza delle tutele verso i minori di cui al punto 8.4 e della regolarità contrattuale/contributiva di cui al punto 8.2, costituirà motivo di risoluzione del contratto per inadempimento, fatto salvo il risarcimento dei danni eventualmente subiti dall'Amministrazione Comunale. La risoluzione opererà di diritto con la semplice comunicazione da parte del Comune di volersi avvalere della presente clausola.

ART. 9 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) E SOSTENIBILITÀ DELLA GESTIONE

A pena di esclusione, ogni candidato deve allegare all'istanza un Piano Economico Finanziario (PEF) previsionale, riferito all'intero triennio di gestione. Il PEF ha lo scopo di dimostrare la concreta capacità del Soggetto partner di far fronte agli oneri operativi, con particolare riferimento al rimborso tempestivo delle utenze energetiche e alla corretta manutenzione dell'impianto.

Il PEF, redatto in forma libera ma analitica, deve essere obbligatoriamente asseverato da un professionista abilitato (Commercialista, Revisore Contabile o Società di Revisione). L'asseverazione deve attestare:

La coerenza dei flussi di cassa (cash flow) necessari a garantire i pagamenti correnti;

La sostenibilità complessiva del progetto in relazione ai costi storici energetici indicati dall'Ente;

L'adeguatezza delle risorse destinate alla sicurezza e alla manutenzione ordinaria.

Il piano deve essere strutturato nelle seguenti macro-aree:

A. Entrate (Ricavi Sociali):

Proventi derivanti dalla scuola nuoto (bambini, adulti), fitness acquatico e agonistica;

Proventi da ingressi singoli e abbonamenti (nuoto libero);

Eventuali quote associative e sponsorizzazioni;

Contributo massimo annuo del Comune di Acqualagna (€ 20.000,00 annualità 2026- € 30.000,00 annualità successive).

B. Uscite (Costi Operativi):

Oneri Energetici (Prioritari): Stima analitica dei rimborsi al Comune per Gas, Luce e Acqua

Personale: Costi per istruttori, assistenti bagnanti, segreteria e pulizie (inclusi oneri previdenziali e assicurativi);

Manutenzione e Igiene: Acquisto prodotti chimici, reagenti, materiali di consumo e accantonamento per piccole riparazioni;

Assicurazioni e Fideiussioni: Costi per la polizza RCT/RCO e per la garanzia fideiussoria richiesta.

Il candidato dovrà allegare una breve nota metodologica che spieghi come intende coprire eventuali deficit di cassa nei primi mesi di partenariato o in caso di rialzo dei prezzi dell'energia superiore rispetto alle stime fornite.

Il Piano Economico Finanziario presentato in sede di istruttoria, a seguito della validazione da parte dell'Ente, perde la natura di mero documento previsionale per assumere valore pattizio. Esso diviene il documento di riferimento per il monitoraggio della sostenibilità del partenariato e viene allegato alla Convenzione come parte integrante e sostanziale della stessa.

Trattandosi di un rapporto di collaborazione basato sui principi dell'Amministrazione Condivisa, è previsto un monitoraggio costante sull'andamento della gestione. A tal fine, il Soggetto Gestore è tenuto a produrre e depositare presso l'Ufficio Sport due report semestrali di attività e gestione, da presentarsi tassativamente entro i mesi di giugno e novembre di ogni anno.

Tale documentazione dovrà attestare la coerenza con i parametri di equilibrio indicati nel PEF. Il mancato rispetto di tali parametri (come, a titolo esemplificativo, la generazione di debiti verso l'Ente

per il mancato rimborso delle utenze o l'omesso accantonamento delle somme destinate alle manutenzioni ordinarie) sarà considerato grave scostamento dagli impegni assunti.

Qualora gli scostamenti pregiudichino la continuità del servizio o l'integrità patrimoniale del Comune (morosità utenze), l'Ente procederà alla revoca della qualifica di partner e alla risoluzione della Convenzione per inadempimento, con conseguente incameramento della garanzia fideiussoria.

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA (Max 100 punti)

La Commissione appositamente nominata dal Responsabile del Settore IV, valuterà le proposte basandosi sulla capacità del partner di garantire la sostenibilità dell'impianto e l'alto valore sociale dell'attività.

A. PROGETTO DIDATTICO E VALORE SOCIALE (Max 40 punti)

La Commissione valuterà l'articolazione dell'offerta proposta, premiando la capacità di coprire l'intero ciclo di vita dell'utente e le diverse necessità sociali:

A.1 Scuola Nuoto e Attività Sportive (12 pt): Qualità della proposta per la scuola nuoto federale (bambini, ragazzi, adulti), corsi neonatali, pre-agonistica e fitness acquatico (acquagym, hydrobike, ecc.). Si valuterà l'ampiezza dell'offerta e la varietà delle discipline proposte.

A.2 Nuoto Scolastico e Formazione (8 pt): Qualità dei progetti rivolti agli Istituti Scolastici del territorio, inclusa la disponibilità di corsie e istruttori per le ore curricolari e progetti di educazione alla sicurezza in acqua.

A.3 Inclusione e Disabilità (10 pt): Protocolli operativi per l'accoglienza di utenti con disabilità (fisica e intellettuale-relazionale), presenza di personale con formazione specifica e flessibilità nell'uso degli spazi (es. corsie dedicate o aree riservate).

A.4 Prevenzione e Terza Età (5 pt): Programmi di ginnastica dolce, attività motoria preventiva e adattata (AMP) e percorsi di mantenimento del benessere per la popolazione senior.

A.5 Nuoto Libero e Accessibilità (5 pt): Garanzia di fasce orarie dedicate al nuoto libero e modalità di agevolazione per l'accesso delle famiglie.

B. PIANO TECNICO, MANUTENZIONE E CUSTODIA (Max 30 punti)

B.1 Autocontrollo e Analisi (10 pt): Frequenza dei campionamenti interni (oltre i minimi di legge) e accuratezza del piano di analisi microbiologiche (es. Legionella).

B.2 Sanificazione e Igiene (10 pt): Cronoprogramma dettagliato delle pulizie con indicazione dei macchinari e dei prodotti (Presidi Medico-Chirurgici) utilizzati.

B.3 Efficienza Impiantistica (10 pt): Piano di manutenzione ordinaria programmata per prevenire il deterioramento di pompe, filtri e caldaie; gestione della reperibilità tecnica.

C. COERENZA DEL PEF E STRATEGIE DI RISPARMIO ENERGETICO (Max 20 punti)

In questa sezione la Commissione valuterà la solidità economica della proposta e l'impegno concreto del partner nel contenimento dei consumi, a tutela della sostenibilità ambientale e finanziaria del plesso.

C.1 Analisi e Sostenibilità del PEF (8 pt): Valutazione della coerenza tra i volumi di utenza stimati e la capacità di generare il flusso di cassa necessario a garantire il rimborso integrale delle utenze e le spese di gestione.

C.2 Piano di Risparmio Energetico e Comportamentale (7 pt): Valutazione delle soluzioni proposte per ridurre gli sprechi, quali:

Protocolli Comportamentali: Gestione ottimizzata delle temperature dell'acqua e dell'aria in base all'affluenza; gestione razionale delle docce e dell'illuminazione.

Soluzioni Tecniche: Utilizzo di coperture isotermitiche per le vasche durante le ore di chiusura (per ridurre l'evaporazione e la dispersione termica); monitoraggio almeno bimestrale dei sotto contatori per individuare tempestivamente eventuali perdite o anomalie; installazione di infissi; installazione di pompe di ricircolo dotate di inverter; riduzione delle velocità delle pompe di filtrazione durante le ore di chiusura.

C.3 Gestione del Rischio e Coperture (5 pt): Qualità della strategia proposta per far fronte a eventuali picchi del costo dell'energia (es. accantonamenti specifici, diversificazione delle entrate o interventi di ottimizzazione tecnologica proposti dal Soggetto partner).

D. ESPERIENZA, QUALIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE (Max 10 punti)

La Commissione valuterà la solidità professionale del team di lavoro e la capacità organizzativa del proponente:

D.1 Qualifiche Tecniche e Professionali (4 pt): Oltre ai requisiti minimi di legge, si valuterà il numero di istruttori in possesso di Laurea in Scienze Motorie, brevetti di coordinatore di vasca e specializzazioni federali (es. nuoto neonatale, allenatori di nuoto agonistico, esperti in attività subacquee).

D.2 Storico Gestionale e Referenze (3 pt): Esperienza maturata nella gestione di impianti natatori pubblici o privati. Si valuterà la continuità operativa e la capacità di gestire impianti con caratteristiche tecnologiche e utenza simili a quelle del Comune di Acqualagna (comprovata tramite referenze di Enti Pubblici o Federazioni).

D.3 Organizzazione, Formazione e Sicurezza (3 pt): In questo punto si valuterà: Piano di formazione continua: Programmi di aggiornamento per il personale su primo soccorso, uso del DAE e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08).

Tutela dei Minori (Safeguarding): Presenza di un responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e adozione di modelli organizzativi per la protezione dei minori (obbligatori per la Riforma dello Sport).

Stabilità del team: Proposta di impiego di personale locale o impegni specifici sulla clausola sociale di assorbimento del personale uscente.

ART. 11 – FASI DELLA PROCEDURA E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

11.1 L'istruttoria si articola in tre fasi distinte e sequenziali:

1. Fase 1: Verifica Amministrativa (Seduta Pubblica)
2. Fase 2: Valutazione Tecnica ed Economica (Seduta Riservata)
3. Fase 3: Co-progettazione e Finalizzazione (Incontro Bilaterale)

11.2 Fase 1 – Verifica Documentazione Amministrativa In seduta pubblica, il Responsabile del Procedimento o la Commissione procederà all'apertura dei plichi per verificare la presenza e la regolarità dei seguenti documenti:

Istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive;

Atto Costitutivo e Statuto (verifica assenza scopo di lucro e reinvestimento avanzi);

Iscrizione al RAS (Registro Nazionale Attività Sportive);

Verbale di sopralluogo obbligatorio;

Referenze e certificati del casellario giudiziale. L'assenza di uno dei requisiti essenziali o la mancata iscrizione al RAS comporteranno l'esclusione immediata, senza passaggio alla fase successiva.

11.3 Fase 2 – Valutazione Proposta e PEF Solo i soggetti ammessi alla Fase 1 saranno valutati nel merito tecnico ed economico. La Commissione opererà in sedute riservate attribuendo i punteggi secondo i criteri dell'Art. 10. Verranno dichiarate non idonee le proposte con punteggio totale inferiore a 60/100 o che presentino un PEF palesemente insostenibile.

11.4 Fase 3 – Co-progettazione e Sottoscrizione L'Amministrazione convocherà il soggetto primo in graduatoria per la fase di co-progettazione, finalizzata a:

Validare il progetto sociale, il cronoprogramma delle manutenzioni e il piano delle tariffe;

Finalizzare il PEF con l'azzeramento dell'utile d'impresa e la eventuale destinazione delle eccedenze al fondo miglorie;

Verificare la costituzione della garanzia fideiussoria.

11.5 Al termine della co-progettazione, l'Amministrazione procederà all'adozione dell'atto di affidamento e alla stipula della Convenzione. L'Ente si riserva il diritto di non procedere all'affidamento qualora nessuna delle proposte sia ritenuta pienamente rispondente all'interesse pubblico.

ART. 12 – SISTEMA DELLE GARANZIE E POLIZZE ASSICURATIVE

12.1 A garanzia della sostenibilità del progetto e del puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal partenariato — con specifico riferimento al rimborso delle utenze energetiche anticipate dall'Ente e alla corretta esecuzione della manutenzione ordinaria — il Soggetto Partner dovrà costituire, prima della sottoscrizione della Convenzione, una garanzia fideiussoria (bancaria o assicurativa) o deposito cauzionale infruttifero di importo pari a € 28.650,00.

Tale importo è parametrato prioritariamente alla stima dei costi energetici annui, al fine di garantire l'integrità del bilancio comunale a fronte delle fluttuazioni dei consumi dell'impianto. La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione (ex art. 1944 c.c.) e l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta e motivata dell'Ente in caso di morosità o inadempienza agli obblighi di custodia.

La garanzia dovrà avere validità per l'intera durata del rapporto (triennale) e sarà svincolata dall'Amministrazione solo dopo la verifica del saldo integrale di ogni pendenza economica (utenze, canoni o penali) e la riconsegna formale dell'impianto in buono stato di conservazione.

12.2 Il soggetto partner è tenuto a sottoscrivere, oltre alla copertura assicurativa obbligatoria stabilita da disposizioni di legge in favore del proprio personale (INAIL), se applicabile, presso una compagnia di gradimento del Comune:

A - Una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (RCT) avente:

- a) per oggetto il medesimo oggetto della presente concessione;
- b) un massimale unico per sinistro non inferiore a € 2.500.000,00

La convenzione dovrà altresì prevedere le seguenti clausole:

- 1) l'equiparazione ai terzi di collaboratori, volontari, stagisti, soci di cooperative ed ogni e qualsiasi persona di cui l'Appaltatore si avvalga per l'espletamento delle proprie attività, in caso di danni subiti in occasione di lavoro e/o servizio fatto salvo se rientranti nell'ambito della copertura RCO
- 2) l'inclusione della responsabilità civile "personale" delle persone di cui al precedente punto 1);

- 3) i danni provocati alle strutture e alle cose mobili di proprietà comunale, che Il Partner ha in consegna e/o custodia con un sotto limite pari a € 150.000,00;
- 5) i danni a beni di terzi fruitori, utilizzatori o frequentatori della struttura gestita dati o meno in consegna e custodia (artt.1783, 1784, 1785, 1786 C.C.) con un sotto limite per sinistro di €5.000,00 e per anno non inferiore a €50.000,00
- 6) i danni da incendio delle cose dell'Appaltatore o dallo stesso detenute causati a terzi ed al Comune di Acqualagna con un sotto limite per sinistro e per anno non inferiore a €500.000,00
- 7) i danni da furto di beni di terzi con un sotto limite per sinistro e per anno non inferiore a €25.000,00

B - Una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso dipendenti (RCO) avente:

- a. un massimale unico per sinistro non inferiore a €1.000.000,00

Entrambe le coperture di cui sopra dovranno contenere espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice al diritto di surrogazione e regresso nei confronti del Comune di Acqualagna ed essere contratte nella forma "loss occurrence".

Il testo delle polizze, riportanti le garanzie sopra richieste, dovranno essere sottoposte in bozza al Comune ed acquisire il preventivo assenso dello stesso prima della loro sottoscrizione.

Le polizze potranno essere stipulate espressamente per la presente convenzione oppure potranno essere polizze a copertura dell'attività in generale dell'Appaltatore ma in tal caso dovrà essere prevista apposita appendice di precisazione relativa all'estensione delle stesse all'attività oggetto del presente Appalto/Concessione. Le stesse dovranno essere presentate in originale, debitamente quietanzate prima dell'avvio della gestione. I successivi pagamenti del premio assicurativo dovranno essere giustificati presentando la quietanza riportante la data di pagamento.

Il Soggetto Partner non potrà esercitare alcuna attività nell'eventuale periodo di scopertura assicurativa.

12.3 Clausole di Salvaguardia e Manleva

Comune come Terzo: La polizza dovrà contenere la clausola che consideri il Comune di Acqualagna quale "Terzo" a tutti gli effetti, garantendo il risarcimento anche per danni causati alle strutture comunali.

Obbligo di Comunicazione: La compagnia assicurativa deve impegnarsi a comunicare al Comune l'eventuale sospensione, disdetta o risoluzione della copertura con almeno 30 giorni di preavviso.

Manleva Totale: Il Soggetto partner manleva e tiene indenne il Comune di Acqualagna da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dell'impianto, dalla conduzione delle attività didattiche/sportive e da eventuali infortuni occorsi a utenti, dipendenti o terzi frequentatori..

ART. 13 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

13.1 A pena di esclusione, le istanze di partecipazione devono pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31/03/2026. L'invio deve avvenire esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: comune.acqualagna@emarche.it.

L'oggetto della PEC deve obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: *"Istanza di partecipazione all'istruttoria per l'affidamento in partenariato sociale della Piscina Comunale – Nome dell'Associazione/Società Mittente"*.

13.2 Al fine di consentire l'ordinata scansione delle fasi di valutazione, la domanda (sottoscritta digitalmente o con firma autografa e documento d'identità) deve contenere, in un unico invio, tre cartelle o file PDF distinti e chiaramente nominati:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

Istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive (DPR 445/2000) attestanti il possesso dei requisiti ex Art. 2.

Statuto e Atto Costitutivo aggiornati (da cui risulti l'assenza di scopo di lucro).

Certificato di iscrizione al RAS (Registro Nazionale Attività Sportive).

Verbale di avvenuto sopralluogo obbligatorio rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale.

RELAZIONE TECNICO-DIDATTICA:

Documento descrittivo del progetto sociale, sportivo e dei protocolli tecnico-manutentivi dell'impianto (rif. Art. 4, 5 e 8).

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF):

Documento previsionale triennale asseverato da professionista abilitato.

Nota metodologica esplicativa delle strategie di equilibrio e azzeramento dell'utile.

13.3 Il rischio di mancato o ritardato recapito della PEC entro il termine perentorio rimane a totale ed esclusivo carico del mittente.

13.4 L'Amministrazione Comunale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o annullare la presente procedura ad evidenza pubblica in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, fino alla sottoscrizione della convenzione, senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa, diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute per la partecipazione.

L'esercizio di tale facoltà può avvenire per ragioni di pubblico interesse, per intervenute variazioni della programmazione dell'Ente o per qualsiasi altra motivazione tecnica, economica o amministrativa che renda la prosecuzione della procedura non più rispondente agli obiettivi dell'Amministrazione."

ART. 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'Art 4 della Legge 241/90 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Damiana Rebiscini

ART.15 - TUTELA DI DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si informa che il Comune di Acqualagna, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti per la partecipazione al presente avviso con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità esclusivamente connesse all'espletamento della procedura in oggetto. Gli interessati potranno esercitare i propri diritti (artt. 15 e ss. del GDPR) presentando istanza al seguente indirizzo: comune.acqualagna@provincia.ps.it ;

Titolare del trattamento è il Comune di Acqualagna, con sede in P.zza E.Mattei n. 9 Tel. 0721/796721

L'accesso agli atti della procedura è regolato dalla L. 241/90 e s.m.i.

